

Costruiamo belle navi. Lasciateci continuare **Campagna contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa di Fincantieri**



www.fiom.cgil.it/fincantieri

NOTIZIE DALLA FRANCIA

I lavoratori dei cantieri navali francesi scioperano e chiedono che lo Stato riprenda il controllo dei Chantiers de l'Atlantique

I lavoratori degli ex Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, il grande cantiere navale francese acquisito nel 2006 da Aker Yards, hanno scioperato lunedì per tutto il giorno. Alla base della mobilitazione, promossa unitariamente da tutti i sindacati (Cgt, Cfe-Cgc, Cfdt, Cftc e Fo) c'è la richiesta che lo stato francese riprenda il controllo di Aker Yards France.

Due settimane fa il gruppo sudcoreano Stx ha acquisito il 39,2% del gruppo Aker Yards. I coreani si sono mossi improvvisamente e con grande rapidità, sfruttando anche la caduta che il titolo Aker aveva subito in Borsa nei mesi scorsi. Ora i sindacati francesi, in un documento consegnato alla prefettura di Saint Nazaire, chiedono al loro governo di agire "per proteggere i nostri siti, la nostra attività e il nostro lavoro" e chiedono che lo Stato francese "riprenda il controllo del capitale di Aker France".

La presa di controllo dei coreani sui 18 cantieri del gruppo Aker Yards suscita viva preoccupazione anche in Germania e in Finlandia. Infatti, i coreani adesso possono acquisire e di trasferire il know-how delle navi da crociera, che finora sono state costruite esclusivamente in Europa. La minaccia per la cantieristica navale europea non è mai stata così pesante e imminente.

Ciò che sta accadendo in Europa può offrire qualche insegnamento anche per la vicenda di Fincantieri. Di fronte all'offensiva coreana e alla crisi finanziaria internazionale, che ogni giorno registra nuovi sviluppi, il progetto di quotazione in Borsa e di privatizzazione di Fincantieri risulta destituito di qualsiasi fondamento economico.

- 1.** Entrare in una Borsa che è scossa da una crisi la cui profondità non è ancora emersa del tutto è un'operazione oggettivamente priva di senso.
- 2.** Il disimpegno del governo da Fincantieri, con l'avvio del processo di privatizzazione, sarebbe un errore strategico che renderebbe Fincantieri più debole proprio nel momento in cui la concorrenza internazionale si fa più insidiosa.
- 3.** Il piano industriale di Fincantieri deve essere radicalmente riscritto alla luce della situazione nuova che si è determinata. E' giunto il momento di abbandonare qualsiasi prospettiva velleitaria e avventurosa e di costruire il futuro industriale del gruppo partendo dalla realtà.

8 novembre 2007